



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 6

Data: 31/7/2018

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta.

VERBALE DEL RIESAME

Data:

26/10/2018

Ora e luogo:

17.00 (Sede)

VALUTAZIONI SUGLI ELEMENTI DEL SGA ANALIZZATI

Elementi analizzati:	Valutazioni:
Stato di avanzamento delle azioni derivanti dalle precedenti riunioni di Riesame della Direzione	n.a.
Evoluzione occorsa dalla precedente riunione relativamente allo scenario ambientale, alle attività dell'organizzazione ed alle prescrizioni applicabili	<p>L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola è stato oggetto di verifica ispettiva di mantenimento della certificazione ambientale secondo norma ISO 14001:2015 e Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) da parte del Verificatore ambientale accreditato Rina Services S.p.A. il 30 ottobre 2017, con esito positivo. La prossima verifica è prevista il 30 ottobre p.v..</p> <p><u>Premio EMAS Italia 2018</u> Venerdì 25 maggio 2018, presso l'Abbazia di San Michele Arcangelo in località Badia a Passignano (FI), in occasione delle celebrazioni per i vent'anni di EMAS in Italia si è tenuta la prestigiosa cerimonia di consegna delle targhe del Premio EMAS Italia 2018, promosso dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e da ISPRA (e patrocinato dall'Unione Europea) per dare riconoscimento e visibilità alle organizzazioni che hanno meglio interpretato ed applicato i principi ispiratori del regolamento EMAS. L'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola è stato premiato nella categoria dedicata alle pubbliche amministrazioni per la qualità ed efficacia della Dichiarazione ambientale 2016-2019, con la seguente motivazione della giuria di selezione: <i>"Dichiarazione Ambientale dal format originale, esempio di unione felice di scelte grafiche e stilistiche d'élite con contenuti alla portata di tutti, combinando l'esigenza di promuovere la bellezza dei luoghi con quella di informare cittadini e utenti sull'impegno profuso in campo ambientale. Apprezzato l'uso sapiente della tecnica fotografica resa mirabilmente con immagini che sembrano fuoriuscire dalla pagina creando un effetto tridimensionale"</i>. La notizia ha avuto una rilevanza nazionale ed europea (importante visibilità anche sul sito internet istituzionale dell'Unione Europea http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm)</p> <p><u>Attività dell'organizzazione e risorse</u> Rispetto all'ultima riunione del Riesame si segnalano variazioni alle attività tecnico amministrative dell'Ente conseguenti all'affidamento in gestione all'Ente dei siti Natura 2000 IT1140016 e IT1140018. La pianta organica ha subito un incremento, in quanto sono entrati in servizio 4 nuovi Guardiaparco a tempo determinato (per 1 anno, eventualmente prorogabile). Nel 2018 il Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero festeggia i 40 anni dalla sua istituzione e sono state programmate numerose manifestazioni.</p> <p><u>Programmazione e gestione del territorio</u> In merito all'evoluzione degli iter di adozione e approvazione degli strumenti di gestione e pianificazione prescritti dalla L.R. n.19/2009 e s.m.i., la situazione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo <u>Statuto dell'Ente</u> risulta approvato dalla Regione Piemonte con D.P.G.R. dell'8 gennaio 2014, n.3. - il <u>Regolamento di fruizione del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero</u> è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.17 del 24/7/2002 ed è in attesa di approvazione definitiva da parte della Regione; - il <u>Regolamento di fruizione del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona</u> non risulta ancora formalizzato;



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 6

Data: 31/7/2018

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta.

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>– il Piano d'Area del Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero risulta adottato dalla Regione Piemonte (D.C.R. 617-3419 del 24/02/2000) e integrato successivamente con piani di gestione degli habitat prioritari (2005);</p> <p>– gli studi propedeutici alla definizione del Piano d'Area del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona sono conclusi. È stata ultimata la redazione della "Carta degli habitat del Parco naturale dell'alta valle Antrona";</p> <p>– il Piano economico-sociale deve essere predisposto dalla Comunità delle aree protette per entrambi i Parchi; una prima evoluzione positiva in tal senso, almeno per quanto concerne l'aspetto della fruizione turistica, è data dalle azioni di sviluppo condivise con numerosi altri attori pubblici e privati nell'ambito dell'iter di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, attualmente valida per quinquennio 2013-2017 (si prevede una conferma dell'adesione anche per il quinquennio successivo).</p> <p>Le tempistiche di conclusione degli iter relativi al Piano d'Area del Parco naturale dell'Alta Valle Antrona e del Piano economico-sociale non sono attualmente definibili, tenuto conto della necessità di reperire le risorse necessarie per effettuare studi preliminari, coinvolgere i soggetti interessati ed affrontare i passaggi istituzionali previsti (compresa la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 48/1998); va evidenziato che la L.R. 29/6/2009, n. 19 e s.m.i non definisce tempistiche cogenti a riguardo.</p> <p>Con DGR n.21 – 4766 del 13/03/2017 la Giunta regionale, come disposto dall'art. 41 della LR19/2009, ha delegato all'Ente la gestione della ZSC/ZPS IT1140016 – "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" (15.119 ha) (di cui fa parte, oltre che il Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero, anche l'Area Contigua dell'Alpe Devero) e della ZPS IT1140018 – "Alta Valle Anzasca, Antrona e Bognanco" (21.573 ha) (di cui fa parte il Parco naturale dell'Alta Valle Antrona). Relativamente ai siti Natura 200 sopraccitati l'Ente è inoltre delegato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza ed all'espressione del giudizio d'incidenza relativo a interventi e progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di VIA (art. 43, LR 19/2009); - all'esercizio delle funzioni relative alle procedure di Valutazione di incidenza degli strumenti urbanistici comunali nell'ambito della VAS, nonché di Piani settoriali rilevanti (art. 41 e 44) <p>Attualmente individuati come strumenti gestionali le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", le Misure di Conservazione sito specifiche approvate con D.G.R. n. 21-4635 del 6/02/2017 per il Sito IT1140016 "Alpe Veglia e Devero - Monte Giove" e le Misure di Conservazione sito specifiche approvate con DGR 53-6052 del 1/12/2017 per il sito IT1140018 - "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco".</p> <p>Sistema di Gestione Ambientale</p> <p>Il MSGA è stato revisionato (rev. 6 del 31/7/2018) al fine di apportare semplificazioni documentali e aggiornare le modalità di rendicontazione quotidiana delle attività svolte dai Guardaparco e dal personale tecnico e operaio. Di seguito si sintetizzano le modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione cap. 3 <i>Aspetti Ambientali ed Analisi Ambientale</i>: revisione dei criteri di significatività - Revisione cap. 6 <i>Risorse, ruoli, responsabilità e autorità</i>: eliminato Allegato 4 (Organigramma) - Revisione cap. 10.1 <i>Monitoraggio attività del personale tecnico/scientifico e operai</i>: eliminati Allegato 8/A (Scheda attività operai) e Allegato 8/B (Scheda attività personale tecnico-scientifico) e introdotta rendicontazione giornaliera attività su database informatizzato - Revisione cap. 10.2 <i>Controllo del territorio</i>: introdotta rendicontazione giornaliera attività su database informatizzato - Revisione cap. 10.3 <i>Rilascio pareri</i>: inserito dettaglio su rilascio pareri di incidenza ambientale delle aree Natura 2000 gestite dall'Ente di Gestione



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 6

Data: 31/7/2018

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione cap. 10.4 <i>Criteri ambientali per forniture</i>: inserito riferimento diretto a CAM ed eliminato Allegato 12 (Criteri ambientali per forniture) - Eliminato cap. 10.5 <i>Gestione rifiuti speciali</i> - Eliminato cap. 12.4 <i>Monitoraggi ambientali di terzi</i> ed eliminato Allegato 17 (Registro monitoraggi ambientali effettuati da terzi)
Cambiamenti emersi in merito ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA	<p>L'analisi del contesto è stata condotta all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale. Tale analisi è stata condotta prestando particolare attenzione all'identificazione ed all'analisi dei fattori interni ed esterni in grado di influenzare la propria capacità di conseguire gli esiti attesi del SGA. In particolare, sono stati considerati i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattori esterni di tipo ambientale, finanziario, economico, politico, etc.; - fattori interni in merito a programmazione, risorse, capacità, conoscenze, etc.; <p>Per ciascuno degli elementi analizzati sono stati determinati rischi ed opportunità associati, ed individuate eventuali azioni da intraprendere per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità.</p> <p>Non si segnalano modifiche di rilievo in merito ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA.</p>
Cambiamenti emersi in merito alle esigenze e aspettative delle parti interessate, comprendenti obblighi di conformità	<p>L'analisi delle esigenze ed aspettative delle parti interessate (sia interne che esterne) rilevanti per il SGA è condotta e formalizzata all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale.</p> <p>In particolare, sono state considerate le parti interessate interne (personale, Presidente, Consiglio Direttivo, etc.) nonché le seguenti macro-categorie di parti interessate esterne:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comunità locale; 2. istituzioni ed altri enti pubblici; 3. università ed enti di ricerca; 4. scuole; 5. associazioni; 6. operatori e fruitori del territorio; 7. fornitori. <p>Per ciascuna di esse sono state individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le relative esigenze ed aspettative e quali di queste diventano obblighi di conformità per l'organizzazione; - i rischi e le opportunità associati, e proposte di azioni da intraprendere per mitigare i rischi e / o perseguire le opportunità. <p>Non si segnalano modifiche in merito alle esigenze e aspettative delle parti interessate.</p>
Cambiamenti emersi in merito alla valutazione dei rischi e opportunità associati ai fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA, alle esigenze e aspettative delle parti interessate, agli aspetti ambientali ed agli obblighi di conformità	<p>La valutazione dei rischi e delle opportunità associati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattori interni ed esterni rilevanti per il SGA (elementi considerati nell'analisi del contesto); - esigenze ed aspettative delle parti interessate; - aspetti ambientali ed obblighi di conformità; <p>è condotta e formalizzata all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale.</p> <p>Non si segnalano modifiche.</p>
Cambiamenti emersi in merito agli aspetti ambientali significativi	<p>Introdotta criterio che se ad un aspetto ambientale sono correlabili obblighi di conformità allora l'aspetto è da considerare significativo.</p> <p>La valutazione di significatività degli aspetti ambientali ha portato all'identificazione dei seguenti aspetti ambientali significativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - emissioni nell'aria - scarichi nelle acque - produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi - uso e contaminazione del terreno - uso delle risorse naturali e delle materie prime: acqua - uso delle risorse naturali e delle materie prime: energia elettrica - uso delle risorse naturali e delle materie prime: carburanti - questioni locali: rumore - questioni locali: impatto visivo - aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi)



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 6

Data: 31/7/2018

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<ul style="list-style-type: none"> - effetti sulla biodiversità - rischi di incidenti ambientali e impatti ambientali che derivano o possono derivare a seguito di incidenti e possibili situazioni di emergenza <p>In relazione all'aspetto ambientale amianto, si rileva che nel 2018 è stata condotta la rimozione totale di manufatti contenenti amianto presso due bivacchi (azione realizzata con fondi del PSR 2016-2020). I nuovi bivacchi sono stati realizzati internamente in legno e dotati di pannello solare per l'illuminazione e ricarica cellulari.</p> <p>La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è formalizzata all'interno del Rapporto di Analisi Ambientale (rev. - settembre 2018).</p>
Grado di realizzazione degli obiettivi del Programma Ambientale e relativa adeguatezza. Opportunità per il miglioramento continuo.	<p>Si riassume di seguito lo stato di avanzamento del Programma Ambientale 2016-2019.</p> <p>Una sintesi degli obiettivi e target del Programma Ambientale 2016-2019 è riportata nell'ALLEGATO 1 al presente verbale.</p>
Adeguatezza della Politica Ambientale	<p>Con Deliberazione n. 28 del 12/10/2016 il Consiglio Direttivo ha approvato la Politica Ambientale, che risulta attuale.</p> <p>Nella Politica Ambientale, inoltre, viene formalizzato il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale.</p> <p>La Politica Ambientale è comunicata al pubblico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documento di Dichiarazione Ambientale; - pubblicazione sul sito internet dell'Ente; - affissione presso tutti gli immobili dell'Ente.
Andamento dei dati quantitativi soggetti a monitoraggio e misurazione nel SGA	<p>I monitoraggi regolati dal SGA risultano adeguati, così come gli indicatori di prestazione individuati con riferimento alla sezione C, Allegato IV del Regolamento EMAS 1221/2009.</p> <p>Il RAD ha illustrato all'AD (cfr. ALLEGATO 2) i dati e gli indicatori ambientali di prestazione, con particolare riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso risorse naturali e materie prime - produzione di rifiuti - acquisti pubblici ecologici - attività di sorveglianza - attività didattiche - sorvoli con elicottero - capi monticati
Risultati degli audit interni e degli audit del Verificatore Ambientale (incluse eventuali raccomandazioni per il miglioramento del SGA)	<p>In seguito all'ultima riunione del Riesame dell'AD, in data 19/10/2016, è stato effettuato l'audit annuale del Verificatore Ambientale durante il quale sono state rilasciate n. 3 raccomandazioni il cui stato di avanzamento è il seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Si raccomanda di prevedere una valutazione dei dati riportati nella relazione annuale delle attività di sorveglianza:</i> CHIUSA (in assenza del il Direttore in collaborazione con i Guardiaparco ha provveduto a redigere la relazione annuale delle attività di sorveglianza). 2. <i>Si raccomanda di completare l'elaborazione degli indicatori sull'affluenza turistica:</i> CHIUSA (dati inseriti nell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2018); 3. <i>Si raccomanda un maggior controllo della gestione rifiuti da parte dell'alpigiano, in riferimento all'uso dell'immobile in località Porteia:</i> APERTA (dall'attività di vigilanza effettuata durante la stagione estiva da parte dei Guardiaparco 2018 non sono emerse criticità); 4. <i>Si raccomanda di definire le modalità di verifica dei prodotti approvvigionati rispetto a quanto richiesto in fase di acquisto:</i> CHIUSA (dettagliate modalità di controllo nel MSGA rev. 6 del 31/7/2018); 5. <i>Si raccomanda di richiedere all'Ente preposto, la formalizzazione delle modalità in atto per la raccolta dei rifiuti nelle località inserite nell'area del Parco:</i> CHIUSA; 6. <i>Si raccomanda di aggiornare il censimento dei presidi antincendio installati negli edifici in carico al Parco:</i> CHIUSA (censimento aggiornato nel Registro Antincendio); 7. <i>Si raccomanda di verificare con Provincia VCO la corretta tempistica da applicare per lo smaltimento dei fanghi della fossa Imhoff campeggio Isola:</i>



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 6

Data: 31/7/2018

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta.

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>CHIUSA (confermata necessità di svuotamento esclusivamente all'occorrenza).</p> <p>Successivamente all'audit di terza parte sono stati condotti n.1 verifica di conformità normativa (18/7/2018) e n.1 audit generale sul SGA (13/6/2018); in particolare a seguito dell'audit generale sul SGA di giugno 2018 sono emersi diversi spunti di miglioramento che hanno portato alla revisione del MSGA (nuova rev. 6 del 31/7/2018).</p> <p>Si presenta all'AD il Programma annuale di audit 2018, che prevede un audit parziale a luglio (punti norma: 6.1.3. <i>Obblighi di conformità</i>; 9.1.2. <i>Valutazione della conformità</i>), un audit completo a giugno (tutti i punti norma del SGA). Per quanto concerne audit operativi sul territorio, è previsto un forte coinvolgimento dei Guardiaparco.</p>
<p>NC rilevate e stato ed efficacia delle relative azioni correttive</p>	<p>A far data dall'ultimo Riesame è emersa una Non Conformità (NC 1/2018), a seguito delle analisi annuali del parametro PH degli scarichi dell'alpe Pian dull Scricc e dell'alpe Buscagna, come previsto dai rispettivi provvedimenti autorizzativi. Entrambi gli autocontrolli hanno rilevato valori di PH inferiori rispetto al range indicato in autorizzazione ($5,5 < PH < 9,5$), pari 5.1 presso l'alpe Buscagna e 4.3 presso alpe Pian dull Scricc. La causa dell'eccessiva acidità è da imputare alla presenza di refluo da attività casearia, oltre ad altri fattori limitanti l'azione degli enzimi, quali la quota elevata e la forte stagionalità delle attività.</p> <p>Presso l'alpe di Buscagna (Alpe Devero) è stato già attivato un sistema sperimentale di regolazione del pH tramite l'introduzione di materiale calcareo che crea una condizione di equilibrio chimico dinamico. Nella prossima stagione di monticazione l'Ente intende attivare tale sistema anche presso l'alpe Pian dull Scricc.</p> <p>Quanto sopra è stato formalmente comunicato alla Provincia VCO il 23/10/2018 (prot. 0003059).</p> <p>Il RAD comunica all'AD che tutte le situazioni di NC riscontrate in passato risultano CHIUSE.</p>
<p>Rispetto degli obblighi di conformità sottoscritti dall'organizzazione</p>	<p>A far data dall'ultimo Riesame si evidenziano le seguenti principali novità legislative di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 4 maggio 2018 la Decisione (UE) 2018/680 <i>che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio ecologico Ecolabel UE ai servizi di pulizia di ambienti interni</i>. I criteri affrontano i principali impatti ambientali associati ai servizi di pulizia. - D'ora in avanti le aziende fornitrici di servizi di pulizia certificati Ecolabel UE saranno in grado di dimostrare più agevolmente l'efficienza delle proprie pratiche ambientali nell'ambito degli appalti pubblici (GPP). - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2018 il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 maggio 2018 che detta i criteri ambientali minimi (cam) per le calzature da lavoro. <p>Nell'ambito dell'ultima verifica di valutazione del rispetto delle prescrizioni (18/7/2018) è emerso il seguente rilievo "<i>Procedere con redazione del Piano di Emergenza e programmazione prove di evacuazione a seguito incremento pianta organica nel 2018</i>", attualmente in fase di gestione con il supporto del RSPP.</p>
<p>Comunicazioni pertinenti provenienti dalle parti interessate, compresi eventuali reclami/segnalazioni</p>	<p>Durante il 2018 l'Ente ha inoltre partecipato, in veste di organizzatore e di ospite, a numerose iniziative pubbliche, tra cui si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 26 agosto 2018: "<i>Camminata dell'Arbola 2018</i>", promosso dal Landschaftspark Binntal e dal Parco Veglia Devero per riaffermare i valori della solidarietà e della tolleranza, che le Alpi hanno sempre concretamente vissuto come terra di transito di profughi e migranti. All'alpe Forno Andreas Weissen, responsabile delle relazioni internazionali del Parco di Binn, e Paolo Crosa Lenz, presidente dell'Ente di Gestione, hanno confermato il progetto di creare un grande Parco Naturale transfrontaliero - 3 ottobre 2018: convegno "<i>Una montagna accogliente</i>" svoltosi a Torino, organizzato dalla Regione Piemonte e dal Gruppo Regionale del Club Alpino Italiano, nell'ambito del quale sono state discusse le esperienze degli enti pubblici (Parchi, ASL e CAI) che utilizzano le Alpi come luogo di cura per il



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 6

Data: 31/7/2018

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta.

Elementi analizzati:	Valutazioni:
	<p>corpo e per la mente, offrendo esperienze di gruppo per disabilità fisiche e mentali;</p> <ul style="list-style-type: none"> – 20 ottobre 2018: convegno “<i>I parchi naturali per una nuova etica della montagna</i>” svoltosi a Villadossola, nell’ambito delle iniziative collegate ai 40 anni dalla fondazione del Parco naturale dell’Alpe Veglia e dell’Alpe Devero; <p>Per quanto concerne le comunicazioni verso Enti competenti, si segnala la comunicazione alla Provincia VCO in data 23/10/2018 (prot. 0003059) in merito all’esito autocontrolli sulle acque di scarico delle fosse Imhoff dell’alpe Buscagna e l’alpe Pian dull Scricc.</p> <p>Non sono pervenute denunce o notificazioni in materia ambientale a carico dell’Ente di Gestione.</p> <p>La Dichiarazione Ambientale EMAS viene confermato quale strumento per comunicare esternamente gli aspetti ambientali associati alle attività dirette ed indirette e gli obiettivi di miglioramento intrapresi.</p>
Opportunità per il miglioramento continuo	<p>Le opportunità di miglioramento continuo, individuate a partire dagli elementi contenuti nel Rapporto di Analisi Ambientale (rev. - settembre 2018), sono state analizzate e condivise.</p> <p>Le azioni concrete sono state inserite nel Programma Ambientale 2016 - 2019.</p>
Eventuali situazioni di emergenza verificatesi e relative risposte	<p>Nel corso del 2018 si rilevano principalmente criticità legate a fenomeni valanghivi diffusi, a seguito delle importanti precipitazioni nevose che hanno caratterizzato l’inverno 2017/2018.</p> <p>L’Ente di Gestione ha dovuto provvedere a interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare alcuni manufatti (es. cartelli, tratti di sentieri, etc.).</p>
Stato di avanzamento del Programma di sensibilizzazione e formazione e relativa adeguatezza	<p>Il Piano annuale di sensibilizzazione, formazione e addestramento per il 2018 risulta correttamente implementato, con diverse attività completate.</p> <p>Le principali attività seguite dal personale hanno riguardato le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> – formazione generale rivolta al nuovo personale Guardaparco ed al personale in servizio nell’ambito del Servizio Civile Nazionale in merito a requisiti di competenza del SGA ed ai contenuti della Dichiarazione Ambientale EMAS (giugno 2018); – attività rivolta al responsabile amministrativo ed al Direttore in merito a Criteri Ambientali Minimi ed acquisti pubblici ecologici (ottobre 2018); – formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza dei lavoratori; – attività di aggiornamento per utilizzo GIS rivolta a Guardiaparco (settembre 2018). <p>Vengono discusse con l’AD le tematiche ed esigenze formative in materia ambientale per il 2019; in particolare si continuerà nel programmare attività specifiche di aggiornamento dei nuovi assunti (es. Guardiaparco).</p>
Eventuali ulteriori elementi:	<p>Valutazioni:</p>

CONSIDERAZIONI FINALI

Conclusioni sulla continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione ambientale

Il SGA dell’Ente di Gestione si presenta idoneo ed adeguato alla natura e dimensione dell’organizzazione. In particolare si condividono pienamente le modifiche introdotte al MSGA (rev. 6 del 31/7/2018), nell’ottica della semplificazione documentale.

L’efficacia del SGA è valutata nel corso degli audit periodici: eventuali spunti di miglioramento emersi in sede di audit sono gestiti attraverso il Piano d’Azione.

Decisioni relative alle opportunità di miglioramento continuo

L’AD approva pienamente lo stato di avanzamento del Programma Ambientale 2016 - 2019, che risulta in linea con gli indirizzi politici ed amministrativi del proprio mandato e le risorse a disposizione.

Azioni, se necessarie, qualora gli obiettivi ambientali non siano stati raggiunti

Si approva la rimodulazione delle azioni/scadenze del Programma ambientale (cfr. ALLEGATO 1).



Aree protette
dell'Ossola

MODULO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 23 – Verbale del Riesame

Rev. n. 6

Data: 31/7/2018

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta.

In particolare si decide di sospendere l'obiettivo 3), in attesa che si chiarisca l'indirizzo degli Enti locali riguardo la politica di sviluppo delle aree comprese nel Parco Veglia Devero (in particolare con riferimento al progetto di ampliamento dell'area sciabile di Ciamporino). È intenzione dell'Ente riprendere l'iniziativa non appena saranno superate le attuali divergenze.

Decisioni relative ad ogni necessità di modifiche al SGA, comprese le risorse

L'AD si impegna a supportare la Direzione affinché il significativo incremento della pianta organica nel 2018 (n. 4 nuovi guardaparco) sia confermata anche in futuro.

Opportunità di migliorare l'integrazione del SGA con altri processi aziendali, se necessario

Considerata la necessità, nel prossimo futuro, di definire ed adottare gli strumenti gestionali ed operativi previsti dalla legge (Piano d'Area, Regolamento, Piano economico-sociale, etc.), si sottolinea di considerare l'integrazione dei documenti del SGA per l'attuazione delle azioni di controllo, progettazione e programmazione previste.

Implicazioni per la direzione strategica dell'organizzazione

Quanto evidenziato nell'ambito del presente verbale è portato all'attenzione del Consiglio.

ELENCO PARTECIPANTI

RAD (Direttore) – Firma

Presidente – Firma

ALLEGATO 1 – PROGRAMMA AMBIENTALE 2016-2019

Programma Ambientale 2016 - 2019						
Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
1) Studiare l'ecologia e monitorare l'evoluzione delle popolazioni di farfalla <i>Erebia christi</i> , conosciuta in Italia con il nome di "Erebia dei ghiacciai", specie di altissimo valore naturalistico (inserita negli allegati della Direttiva Habitat)	1a) Definire la reale distribuzione della specie sul territorio dell'area protetta, indagando i siti potenzialmente idonei alla presenza del lepidottero	Personale interno Università degli Studi di Torino	Responsabile del settore gestione e conservazione delle risorse naturali	n. siti oggetto di ricerca (almeno 2)	IN CORSO Nel 2018 i siti oggetto di ricerca (attività svolta nel mese di luglio) sono n.2 in Valle Antrona e n.3 nella zona del Veglia Devero.	2019 (periodicità annuale)
	1b) Messa in atto di un sistema di monitoraggio che consenta di comprendere l'evoluzione delle popolazioni nel tempo, anche al fine di verificarne la sensibilità ai mutamenti climatici.	Personale interno Università degli Studi di Torino	Responsabile del settore gestione e conservazione delle risorse naturali	n. di campagne annuali di monitoraggio (almeno 1)	IN CORSO Nel 2018 non sono state effettuate osservazioni nella zona del Veglia mentre ci sono state molteplici osservazioni in Valle Antrona e nella zona di Devero. L'attività è svolta in collaborazione con esperti esterni.	2019 (periodicità annuale)
2) Promozione di accordi con Enti competenti in materia ambientale al fine di ottimizzare le attività di verifica e controllo sul territorio	2a) Partecipazione attiva agli incontri del tavolo tecnico su EMAS nelle pubbliche amministrazioni promosso dal Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte, al fine di proporre misure concrete in termini di agevolazioni economiche e semplificazioni amministrative	Personale interno	Direttore	n. incontri/anno (almeno 1)	IN CORSO Primo incontro promosso nel 2016. Nel corso del 2018 il Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente non ha promosso nuovi incontri.	2019 (periodicità annuale)
	2b) Promozione di accordi con Enti competenti al fine di garantire la trasmissione di dati su aspetti ambientali ritenuti significativi (es. misure del DMV da parte di grandi derivazioni idroelettriche, misure di qualità corpi idrici, rilascio autorizzazioni edilizie, rilascio autorizzazioni allo scarico, etc.)	Personale interno	Direttore	n. enti da contattare almeno n.1 accordo	COMPLETATO Invio comunicazione a Enel, ARPA Piemonte e ASL su necessità di scambio di informazioni e dati relativi a esito monitoraggi e/o controlli ispettivi svolti sul territorio. Trovato accordo con ENEL che trasmette relazioni annuali su qualità e gestione DMV dei corpi idrici interessati da opere di sbarramento idroelettriche.	2017
3) Promuovere presso gli altri Enti pubblici del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta	3a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	Personale interno	Direttore	n. iniziative sensibilizzazione (almeno 1)	SOSPESO Attualmente l'Ente di gestione ha ritenuto opportuno sospendere l'obiettivo in attesa che si chiarisca l'indirizzo degli Enti locali riguardo la politica di sviluppo delle aree comprese nel Parco Veglia Devero (in particolare con riferimento al progetto di	2016 2019

Programma Ambientale 2016 - 2019

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
	3b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Ente di Gestione, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.	Personale interno	Direttore	n. incontri (almeno 1/anno)	ampliamento dell'area sciabile di Ciamporino). È intenzione dell'Ente riprendere l'iniziativa non appena saranno superate le attuali divergenze.	2019 (periodicità annuale)
4) Promuovere nelle amministrazioni locali, nei cittadini, negli operatori economici e nei fruitori dell'area protetta una maggiore sensibilità in merito all'importanza di coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	4a) Nell'ambito dell'iter di concessione a terzi dell'uso del logo dell'Ente di gestione e/o dei Parchi per la promozione di manifestazioni ed eventi sportivi, enogastronomici, culturali, etc., definire criteri oggettivi e premianti che privilegino coloro che si impegnano a mettere in atto azioni per una maggiore sostenibilità dell'evento (es. gestione differenziata rifiuti, utilizzo materiale riciclato e/o compostabile, etc.).	Personale interno	Direttore	n. aspetti ambientali considerati (almeno 3: gestione rifiuti, utilizzo di carta ecologica ed utilizzo materiale riciclato e/o compostabile)	IN CORSO Definizione bozza requisiti ambientali relativi a: - gestione differenziata rifiuti; - utilizzo materiale riciclato e/o compostabile con particolare riferimento ai servizi di ristorazione; - stampa di materiale cartaceo su supporti dotati di Marchio ecologico e/o riciclato. In corso stesura del testo del Regolamento.	2017 2019
	4b) Definizione ed approvazione di un Regolamento contenente requisiti ambientali e criteri premianti individuati.	Personale interno	Direttore	n. regolamenti approvati (1)	DA AVVIARE	2018 2019
	4c) Organizzazione di un incontro per la presentazione del nuovo Regolamento ai soggetti potenzialmente interessati	Personale interno	Direttore	n. incontri divulgativi (almeno 1) n. informative permanenti su sito web (1)	DA AVVIARE	2019
5) Rinnovare l'adesione dell'Ente di gestione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile	5a) Presentazione domanda di rinnovo entro i termini	Personale interno	Direttore	n. domande presentate (1)	COMPLETATO È stato approvato il Piano delle Azioni 2018-2022 e a novembre 2018 verrà consegnata la Carta Europea del Turismo Sostenibile a Bruxelles.	2017
6) Sviluppare uno strumento che garantisca prodotti artigianali, agroalimentari o servizi di ricettività all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	6a) Consultazione con le parti interessate (associazioni di categoria, Camera di Commercio, Enti locali, etc.) e individuazione dello "strumento" (es. un Marchio) più indicato al fine di creare un fronte unico di valorizzazione dell'area basato sull'identità del territorio e sulla salvaguardia dell'ambiente	Personale interno	Direttore	n. di informative alle parti interessate (almeno 1)	DA AVVIARE L'azione sarà avviata nell'ambito della fase II della Carta Europea del Turismo Sostenibile (prevista da gennaio 2019) che prevede l'assegnazione diretta della carta ai singoli operatori in cambio di un concreto impegno in termini di sostenibilità ambientale delle proprie attività.	2017 2019
	6b) Definizione delle categorie di prodotto e servizio considerate e dei	Personale interno	Direttore	n. categorie di prodotto/servizio	DA AVVIARE	2017 2019

Programma Ambientale 2016 - 2019						
Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
	relativi criteri e procedure di qualità ambientale			(almeno 3, di cui una sicuramente la ricettività turistica)		
	6c) Definizione ed approvazione di un Regolamento contenente i requisiti ambientali, la durata, le modalità di concessione e rinnovo, le modalità di controllo e verifica periodica, etc.	Personale interno	Direttore	n. regolamenti approvati (1)	DA AVVIARE	2018 2019
	6d) Definizione di strumenti di comunicazione al fine di garantire la maggiore visibilità possibile e sostenere una ampia adesione	Personale interno	Direttore	n. incontri divulgativi (almeno 1/anno per 2 anni) n. informative permanenti su sito web (1)	DA AVVIARE	2019
7) Promuovere attività informative dedicate a fruitori del Parco, con priorità alla fruizione invernale	7a) Realizzazione di incontri dedicati, in collaborazione con Club Alpino Italiano, per sensibilizzazione fruitori invernali (ciaspolatori, sci alpinisti, etc.) in merito a potenziali conseguenze negative delle proprie azioni sulle componenti ambientali dell'area protetta	Personale interno	Direttore	n. incontri divulgativi (almeno 1/anno)	IN CORSO Richiesto finanziamento a Cariplo nell'ambito del bando "Comunità Resilienti 2017" per un progetto, insieme a Sezione CAI di Villadossola e CIPRA (Comitato Internazionale per la Protezione delle Alpi), di gestione dei flussi e degli impatti delle attività ricreative emergenti (es. ciaspole). Nell'ambito del progetto sono previste attività di monitoraggio e informazione alle parti interessate.	2018 (periodicità annuale invernali 2016/2017 e 2017/2018)
8) Promozione di iniziative di comunicazione e didattiche che favoriscano la conoscenza dell'area protetta, la diffusione della cultura ambientale e l'educazione alla sostenibilità	8a) Implementare modalità di comunicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS che consentano di raggiungere il maggior numero di utenti possibile (es. in formato e book)	Personale interno	Direttore	n. formati ideati (almeno 1)	COMPLETATO Realizzata versione grafica per la stampa e per la divulgazione on line in formato ebook.	I sem. 2017
	8b) Integrare i percorsi didattici presso i Centri Visita o le aree espositive dell'area protetta con pannelli informativi e divulgativi inerenti EMAS e le etichettature ecologiche	Personale interno	Direttore	n. layout progettati (almeno 1)	COMPLETATO Acquisiti n. 2 totem (uno presso la Sede e uno presso il Centro Visita di Crodo), su cui sarà resa disponibile per la consultazione la versione grafica per la divulgazione on line.	2017
	8c) Attivazione di proposte didattiche condivise con Settore Progettazione strategica e Green economy della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio della Regione Piemonte, comprendenti anche cenni alla sostenibilità ambientale, all'economia circolare, alle etichettature ecologiche	Personale interno	Direttore	n. moduli didattici (almeno 1)	DA AVVIARE	2018

Programma Ambientale 2016 - 2019

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
	di prodotti e servizi, ai sistemi di gestione, etc.					
9) Recupero dei paesaggi terrazzati nel Comune di Viganella	9a) Costituzione di un'associazione fondiaria	Personale interno	Direttore	n. accordi con la comunità locale (almeno 1)	COMPLETATO Associazione costituita con il nome ASFO (Associazione Fondiaria) Terraviva nel mese di luglio 2017.	I sem. 2017
	9b) Presentazione al Comitato Interreg del progetto sul recupero dei paesaggi terrazzati	Personale interno	Direttore	n. domande presentate (almeno 1)	COMPLETATO Presentazione progetto (in collaborazione con Enti della Lombardia e Valle d'Aosta) che prevede azioni volte a facilitare l'allargamento dell'associazione fondiarie ad altre aree del territorio, al fine di gestire in maniera omogenea aree molto frammentate. In attesa dell'esito previsto per inizio novembre. È stato presentato anche un secondo progetto di valorizzazione delle aree terrazzate.	2017

ALLEGATO 1 – DATI QUANTITATIVI

Di seguito si riportano le informazioni, aggiornate al 31 agosto 2018, relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio e sorveglianza e misurazioni svolte da enti terzi o direttamente dall'Ente di gestione nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

INQUADRAMENTO FAUNISTICO

Nei grafici seguenti vengono riportate le tendenze delle principali specie monitorate, ritenute particolarmente significative. Si sottolinea che, per motivi di carenza di personale e di avverse condizioni meteo, negli anni 2017 e 2018 non tutte le specie sono state monitorate nelle diverse aree campione dei due parchi.

Il *Grafico 1* evidenzia la tendenza delle popolazioni di camoscio, stambecco e cervo (espresse come numero di capi/km²). Lo Stambecco mostra una tendenza chiaramente positiva, ed il decremento osservato nell'ultimo inverno in cui la popolazione è stata monitorata è da attribuirsi al fatto che non è stato possibile monitorare tutti i settori. Anche per quanto riguarda il cervo la popolazione dell'alpe Veglia e Devero appare nel complesso in incremento. Il camoscio, dopo una prima fase di accrescimento culminata all'inizio degli anni 2000, ha subito una importante fase di decremento e sembra ora essersi stabilizzato su densità lievemente inferiori rispetto all'inizio degli anni '90.

Per quanto riguarda il Parco Naturale dell'Alta Valle Antrona, le due specie monitorate con una certa regolarità sono stambecco e cervo. L'apparente incremento della popolazione di stambecco è in realtà probabilmente dovuto, almeno in parte, ad un affinamento della tecnica di censimento. La popolazione di cervo appare invece stabile.

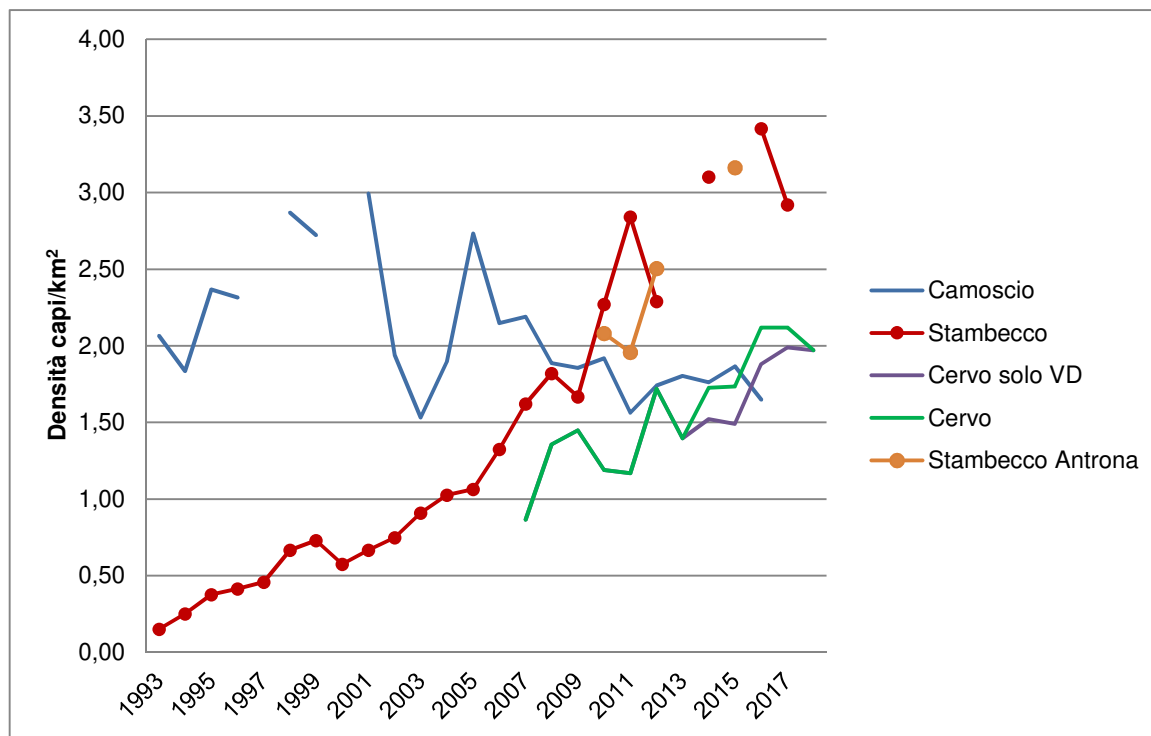


Grafico 1: Densità delle principali specie faunistiche monitorate per km² dell'Alpe Veglia e Devero e dell'Alta Valle Antrona.

La tendenza delle popolazioni primaverili di fagiano di monte, pernice bianca, francolino di monte e coturnice del PN Veglia-Devero (espresse come numero di maschi censiti km², ad eccezione del Francolino di monte in cui è espressa in termini di n. di maschi censiti per km lineare di percorso effettuato) evidenzia tendenze differenti. La popolazione di fagiano di monte ha subito un sensibile incremento durante la seconda metà degli anni 2000 e sembra essersi negli ultimi anni stabilizzata attorno una densità di 4 maschi per km². La popolazione di coturnice appare sostanzialmente stabile, anche se soggetta ad importanti fluttuazioni. Le popolazioni di pernice bianca e francolino di monte sembrano in diminuzione, anche se solo nel caso della pernice bianca la tendenza è statisticamente significativa.

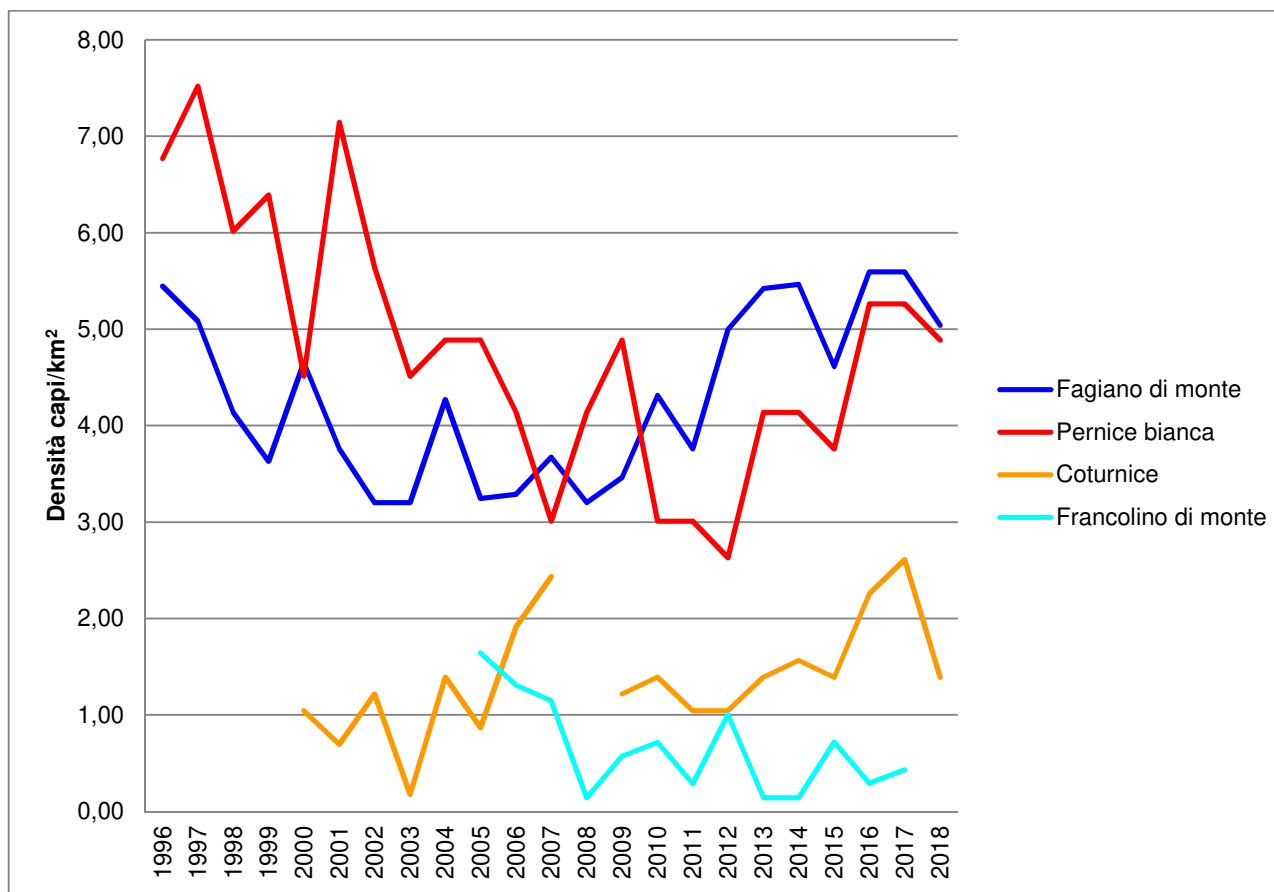


Grafico 2: Densità delle principali specie volatili monitorate per km² dell'Alpe Veglia e Devero e dell'Alta Valle Antrona.

Complessivamente, le attività di monitoraggio faunistico dell'Ente relative alle specie sopra indicate hanno comportato uno sforzo di 256 giornate/uomo nel 2017, il 68% delle quali fornito da volontari che a vario titolo hanno partecipato alle attività, con un contributo evidentemente indispensabile per lo svolgimento delle stesse. Nel 2018 le giornate uomo sono state fino ad ora 250, il 33% fornite da volontari.

MONITORAGGIO ATTIVITÀ AGROPASTORALI

Nell'grafico seguente, sulla base dei dati forniti dai Comuni interessati, viene fornito lo storico sulla consistenza del bestiame monticato negli alpeggi dell'Alpe Veglia, dell'Alpe Devero e dell'Alta Valle Antrona¹ relativamente al periodo 2013-2018.

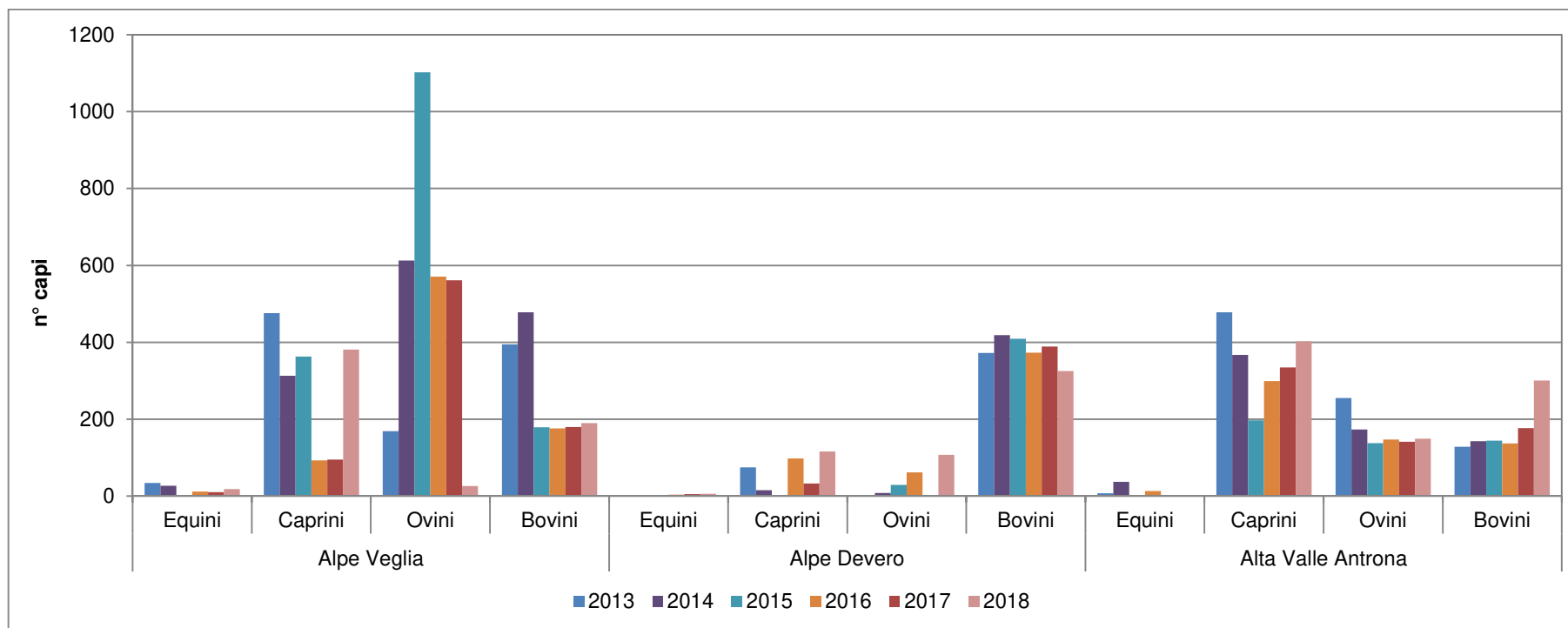


Grafico 3: n° capi monticati presso gli alpeggi dell'Alpe Veglia, Alpe Devero ed Alta Valle Antrona.

Si osserva chiaramente che l'area con il maggior numero di capi monticati è l'Alpe Veglia. Si osservi come in quest'area, a partire dal 2013, in seguito all'affidamento dei pascoli ad una nuova cooperativa, sia variato il numero dei capi alpeggiati: si riscontra infatti una forte crescita del numero di ovini a discapito di bovini e caprini.

Presso l'Alpe Devero invece, vengono monticati principalmente bovini, il cui numero, nel periodo preso in esame, ha registrato un andamento oscillante intorno al valore medio di 381 capi.

In Alta Valle Antrona infine, i caprini risultano essere i capi principalmente monticati seppur nel 2015 hanno subito un'inflessione numerica, risultando circa dimezzati.

¹ Il dato per l'anno 2016 relativo all'Alta Valle Antrona non è disponibile.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nei grafici che seguono vengono forniti i dati relativi all'attività di monitoraggio della frequentazione turistica presso il Centro Visita di Crodo, a cura del personale incaricato della gestione e dell'accoglienza, nel periodo 2013-2018.

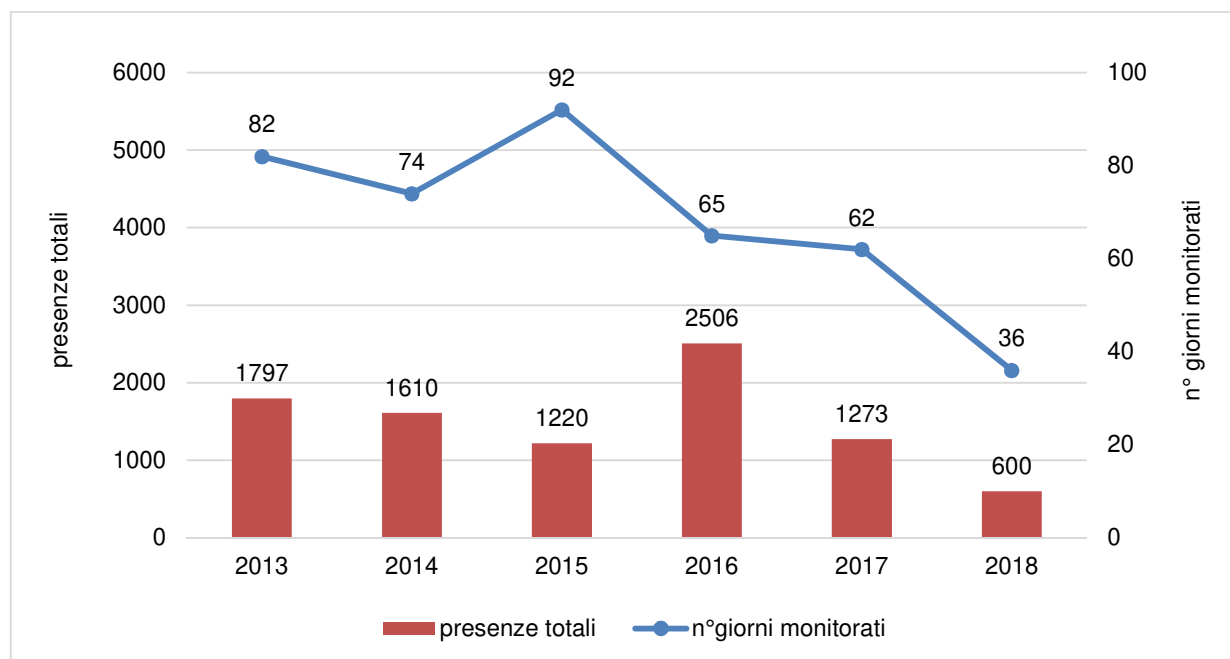


Grafico 4: Andamento delle presenze di turisti rilevate e n° di giorni in cui è stato effettuato il monitoraggio.

Il grafico sopra riportato indica il numero di presenze di turisti rilevate presso il centro visita di Crodo ed il numero di giorni durante i quali viene effettuato il monitoraggio delle presenze stesse. Questi dati mostrano una tendenza alla diminuzione di presenze nel periodo considerato con un massimo relativo al 2016. È tuttavia necessario sottolineare che l'accuratezza delle registrazioni è strettamente influenzata dall'operatore incaricato della misura – operatore che può variare da un anno all'altro e, anche, durante la stessa stagione.

Con riferimento ai mesi di maggiore frequentazione turistica (giugno, luglio e agosto) vengono riportate le presenze di turisti registrate, ripartite in valori percentuali.

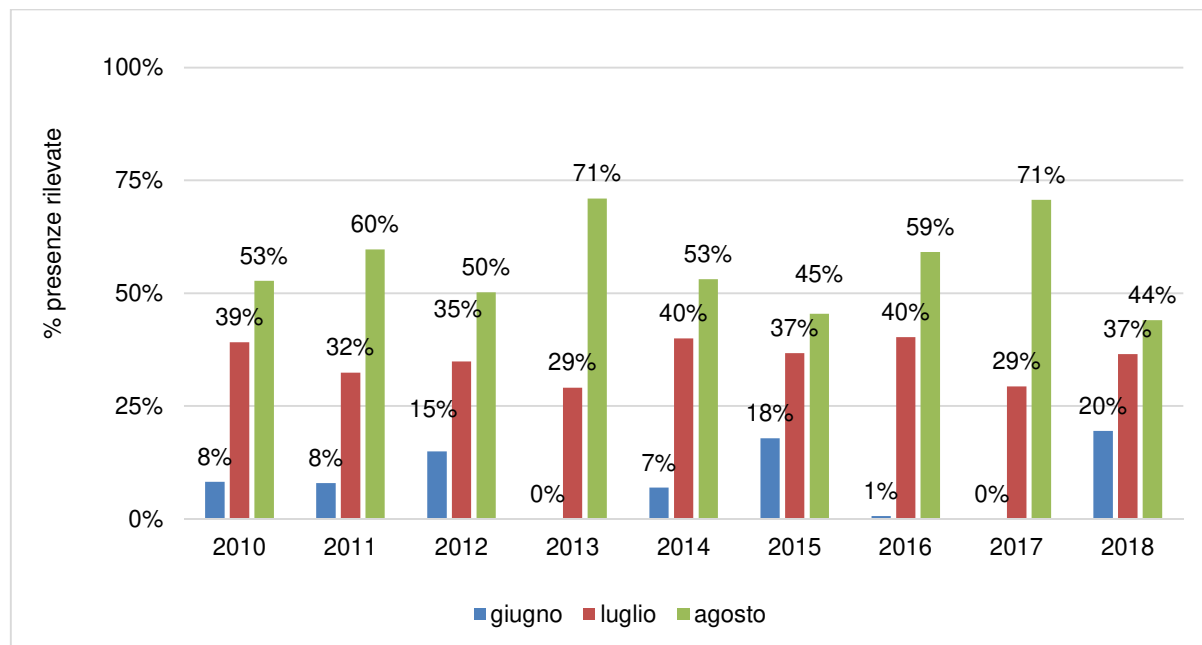


Grafico 5: Andamento frequentazione turistica Centro Visita di Crodo durante stagione estiva.

Dal grafico emerge come più del 50% dell'affluenza di turisti al Centro visita avvenga generalmente durante il mese di agosto.

Si segnala che nel mese di giugno 2016 si è registrata una bassissima affluenza di turisti a causa di condizioni climatiche eccezionalmente severe.

I monitoraggi relativi al 2017 sono stati avviati nel mese di luglio.

In generale, le richieste più frequenti poste al personale incaricato dell'accoglienza riguardano la possibilità di accedere all'area didattica del Centro Visita, la disponibilità di materiale informativo generico ed informazioni su escursioni, ospitalità/aree attrezzate e terme di Crodo.

Si riportano, infine, i dati rilevati dai conta-persone installati lungo 5 sentieri del Parco Veglia Devero.

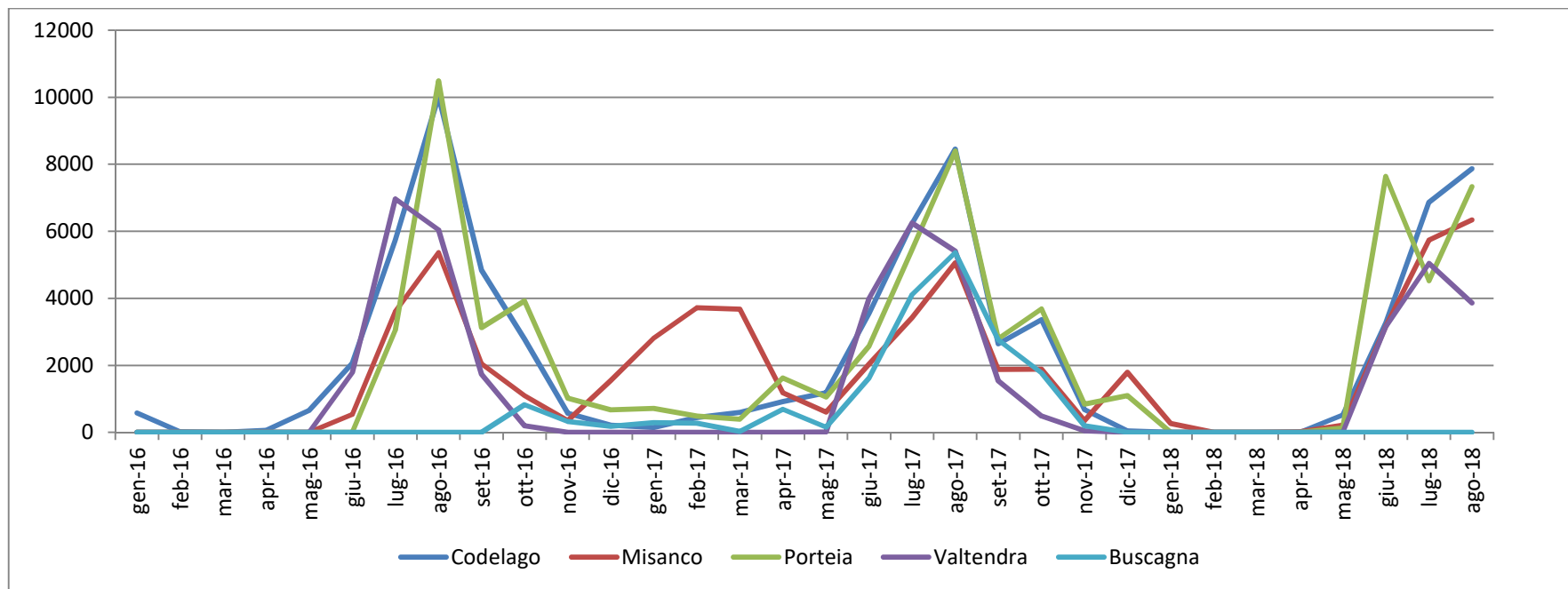


Grafico 6: Distribuzione dei passaggi lungo i sentieri del Parco Veglia Devero.

Il maggior numero di passaggi si ha nel mese di agosto, lungo i sentieri di Codelago e Porteia Maror, che risultano essere i più frequentati anche a settembre, seppur con un numero di presenze sensibilmente inferiore.

L'assenza di passaggi invernali su tutti i percorsi è dovuta principalmente alla possibilità di valanghe oppure alla presenza al suolo di neve più alta del contapersone, come successo durante l'inverno 2018 a Misanco, che solitamente è frequentato da amanti dello sci alpino e delle ciaspole. Il contapersone di Buscagna è fuori uso da dicembre 2017 a causa di una valanga.

Infine si sottolinea il picco anomalo registrato a giugno 2018 dal contapersone di Porteia, dovuto probabilmente alla presenza di greggi in quanto in quel periodo la seggiovia è chiusa e la frequentazione del sentiero non può essere così elevata.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativamente al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione, con particolare riferimento agli indicatori chiave di cui all'All. IV del Regolamento EMAS 1221/2009.

Non sono disponibili dati relativamente agli edifici adibiti ad alpeggio, in quanto l'utilizzo è stagionale e non sono dotati di contatori.

Consumi risorse energetiche ed idriche

Viene di seguito riportata una sintesi dei consumi totali per singola tipologia di **risorsa energetica** (energia elettrica, carburanti per automezzi e combustibili per riscaldamento e acqua calda sanitaria) espressi in GJ, relativamente al periodo 2013 – 2018. Nello stesso grafico si possono osservare anche i consumi totali di energia rapportati al numero di dipendenti dell'Ente (pari a 11 unità nel 2013, 12 nel 2014 e 2015, 10 nel 2016, 9 nel 2017 e 18 nel 2018).

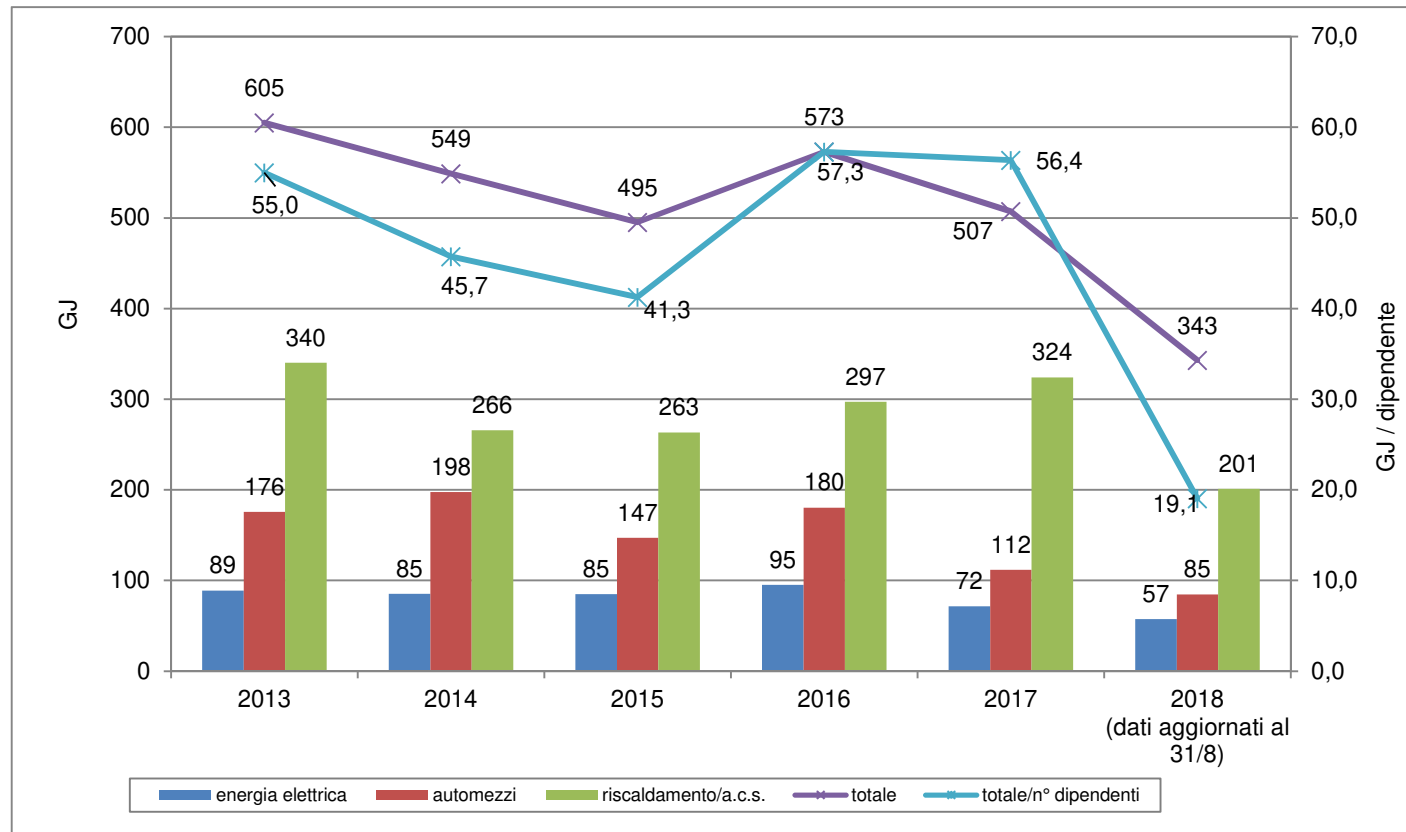


Grafico 7: Andamento consumi totali risorse energetiche.

Dal grafico si nota come nel periodo 2013-2017 i valori totali di consumi energetici abbiano registrato un andamento oscillante attorno ad un valore medio di circa 546 GJ/anno. La quota parte di energia più significativa è dovuta al riscaldamento degli edifici che ammonta al 54,5% dei consumi totali, seguita dagli automezzi (30%) e dall'energia elettrica (15,5%). I consumi relativi al 2018 verranno analizzati a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

Per quanto concerne la **risorsa idrica**, l'Ente di gestione effettua il monitoraggio dei consumi mediante contatore installato presso la Sede (unico edificio utilizzato con continuità durante tutto l'anno), attivo da aprile 2012. I dati quantitativi dei consumi idrici sono riportati nel grafico seguente.

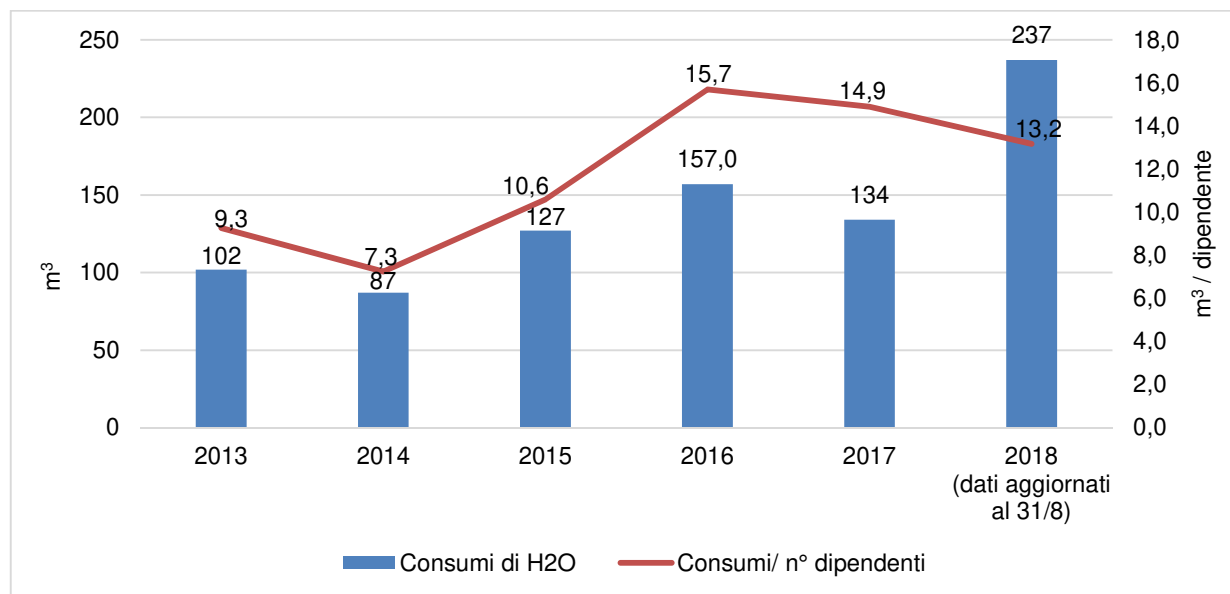


Grafico 8: Andamento consumi risorsa idrica.

Il consumo medio di acqua da parte dell'Ente nel periodo 2013-2017 è risultato essere di circa 121 m³/anno.

I consumi relativi al 2018 verranno analizzati a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

Rendicontazione emissioni CO₂

Di seguito viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera derivanti dal consumo di risorse energetiche, calcolate secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario nazionale delle emissioni di CO₂ UNFCCC, definiti dal Ministero dell'Ambiente, per il calcolo delle emissioni di combustibili fossili. Inoltre si riporta una rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici dell'Ente, benché non si tratti di un'emissione diretta; il fattore di emissione utilizzato è il valore medio riferito alla rete nazionale (fonte: Terna S.p.A.).

I fattori di conversione utilizzati sono riportati in *Tabella 1*.

Tabella 1: fattori di emissione di anidride carbonica							
Fonte energetica	Unità di misura	Anno					
		2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
gas naturale	t CO ₂ /1000 Sm ³	1,968	1,956	1,955	1,955	1,964	1,964
gasolio	t CO ₂ / 1 t	3,173	3,155	3,155	3,155	3,155	3,155
benzina	t CO ₂ / 1 t	3,141	3,14	3,14	3,14	3,14	3,14
GPL	t CO ₂ / 1 t	3,024	3,024	3,024	3,024	3,026	3,026
energia elettrica	kg CO ₂ / 1 kWh	0,338	0,324	0,332	0,337	0,337	0,337

(*) Vengono utilizzati i fattori relativi al 2017 poiché i fattori riferiti al 2018 non sono ancora disponibili.

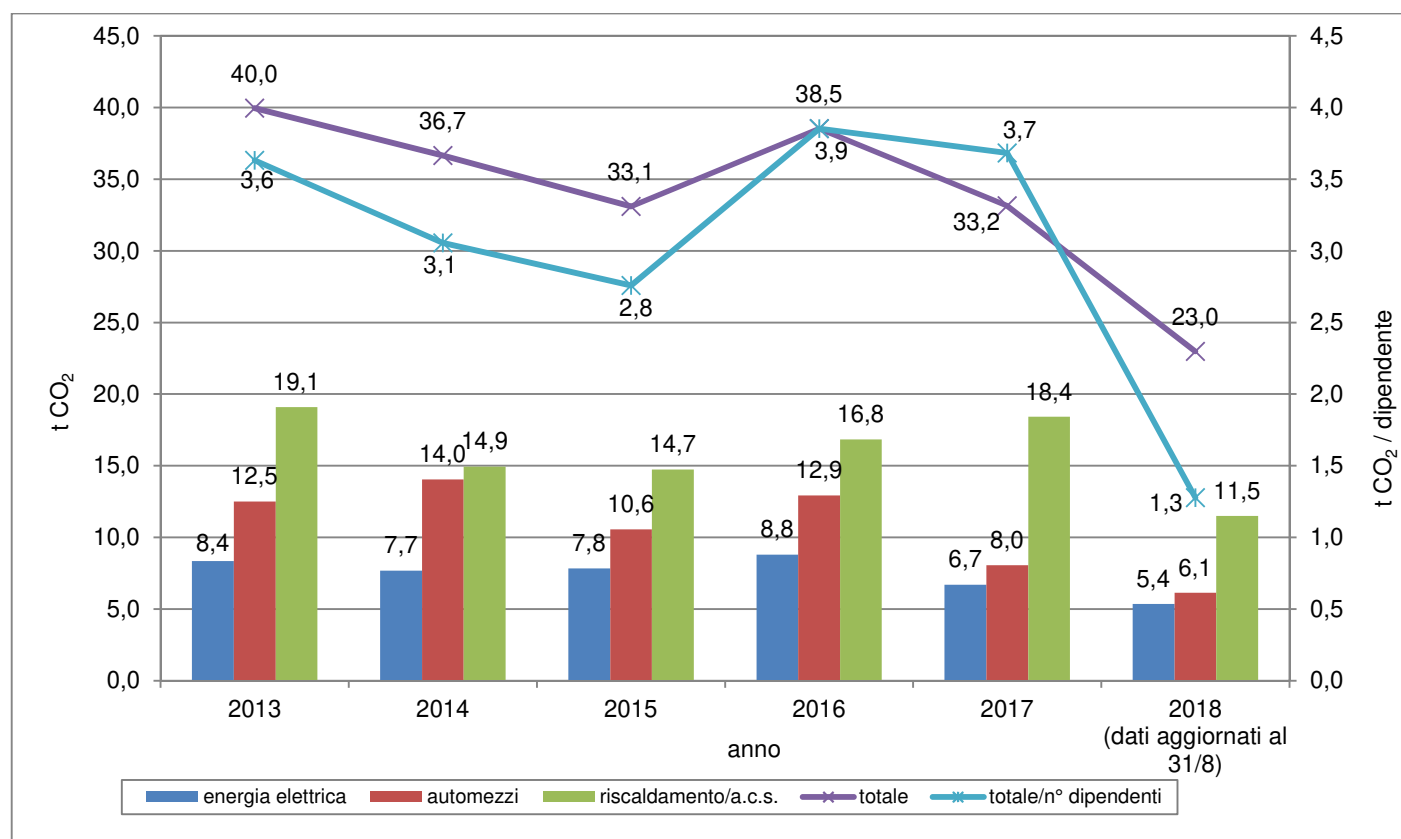


Grafico 9: Emissioni di anidride carbonica.

Dal grafico si nota come nel periodo 2013-2016 i valori totali di emissioni di CO₂ abbiano un andamento oscillante attorno ad un valore medio di 36 tCO₂/anno. La quota parte più consistente di emissioni di CO₂ è dovuta al consumo di combustibili per il riscaldamento (46% del totale), seguita da quella imputabile agli automezzi (32%) ed all'energia elettrica degli edifici (22%).
Le emissioni relative al 2018 verranno analizzate a consuntivo nel prossimo aggiornamento della DA in quanto i dati attualmente disponibili sono aggiornati al 31 agosto.

PRODUZIONE RIFIUTI

Il Parco, oltre ai rifiuti assimilabili agli urbani e conferiti al servizio pubblico di raccolta, produce saltuariamente rifiuti speciali non pericolosi (es. toner per stampa esauriti).

Nel 2017 e 2018 non risultano prodotti rifiuti speciali.

Tutti i rifiuti provenienti da attività di manutenzione (es. neon esausti) vengono gestiti direttamente dai soggetti incaricati per lo svolgimento delle singole attività.

Dalle attività svolte direttamente dall'Ente non vengono originati rifiuti speciali pericolosi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente di gestione si impegna a coprire una parte del proprio fabbisogno annuale di beni con una quota di prodotti per i quali è garantito dai produttori un processo produttivo eco-sostenibile.

Per quanto concerne gli acquisti pubblici ecologici, si evidenzia che l'Ente ha provveduto a:

- acquistare il 100% della carta da ufficio con requisiti ecologici (ECF) attraverso fornitore individuato da SCR Piemonte (Società di committenza della Regione);
- stampare circa l'80% delle proprie pubblicazioni e dépliant su carta ecologica (FSC) dal 2012;
- appaltare il servizio di pulizie dei locali dell'Ente, per il periodo 15/2/2016-31/12/2018 richiedendo l'utilizzo di prodotti con determinate caratteristiche ecologiche (marchio Ecolabel europeo, Blauer Engel, Nordic Swan, etc.).

MONITORAGGIO ATTIVITÀ SERVIZIO DI SORVEGLIANZA

Le mansioni svolte dal servizio di sorveglianza dell'Ente di gestione comprendono attività di controllo del territorio, attività didattiche, attività di supporto durante i censimenti faunistici, etc.

Nel Grafico 10 è riportato il dato complessivo dell'impegno dei Guardaparco per singola attività (espressa in giornate/uomo) e la ripartizione % delle attività durante l'anno.

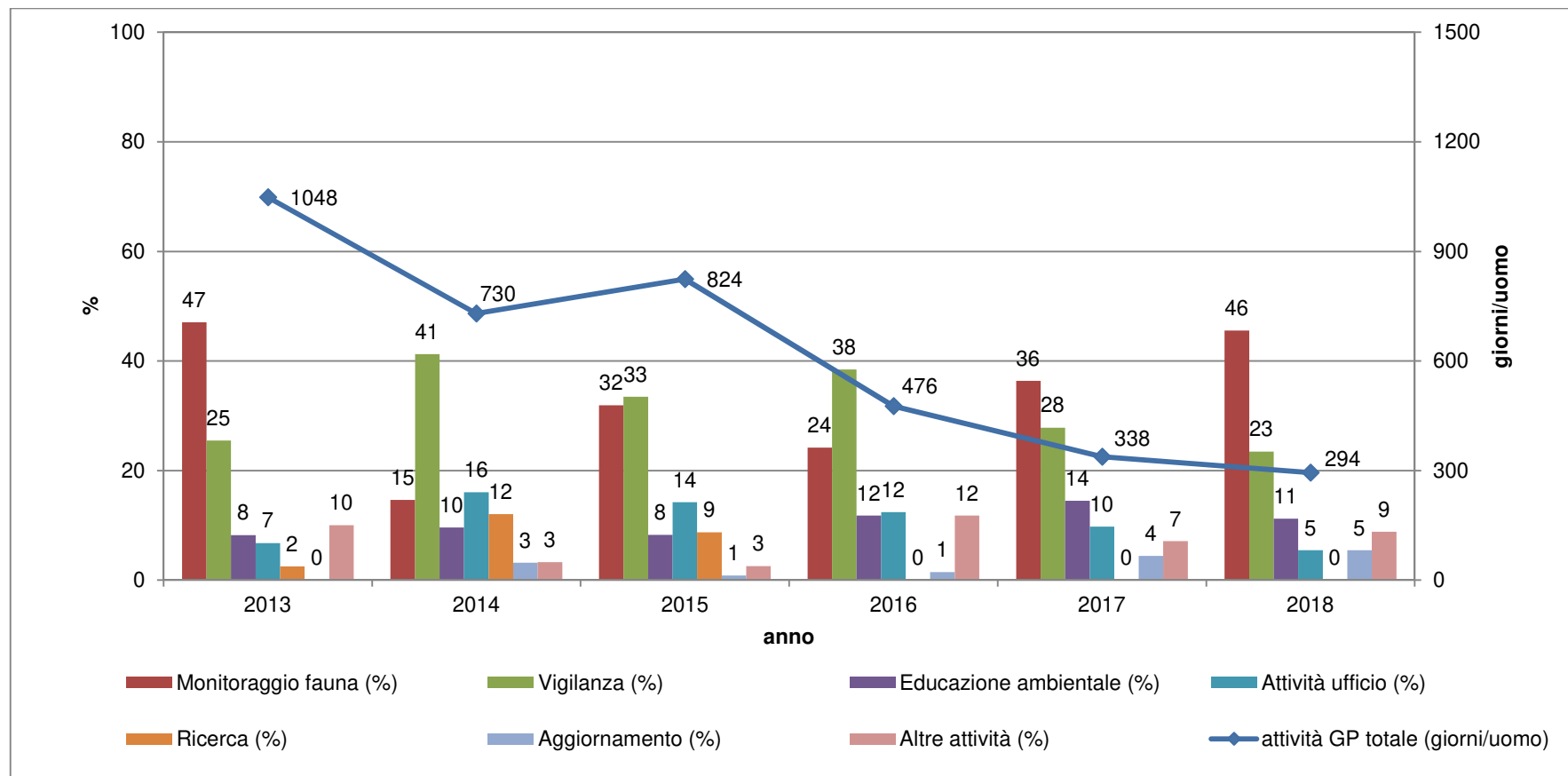


Grafico 10: Distribuzione dell'attività dei GP.

Non sono stati registrati fenomeni di bracconaggio nel 2017 e 2018 (fino alla data odierna).

MONITORAGGIO VOLI ALPINI

L'Ente provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino (operazioni di decollo, sorvolo ed atterraggio effettuate mediante elicottero) sul territorio dei Parchi. Generalmente tali operazioni vengono effettuate da velivoli appartenenti a ditte di elitransporto private e sono finalizzate al trasporto di materiali e materie prime ad uso di alpeggi, rifugi ed eventuali cantieri in zone inaccessibili ad altri mezzi, ovvero al trasporto a valle di materiali, prodotti e rifiuti. Le attività di volo alpino devono essere segnalate preventivamente all'Ente di gestione, da parte delle ditte di elitransporto, in modo che possa essere valutata l'eventuale interferenza con attività di monitoraggio e/o ricerca programmate nella medesima data ovvero l'interessamento di aree nelle quali potrebbe essere arrecato un disturbo non trascurabile alla fauna (ad es. aree di nidificazione dell'avifauna o periodi critici per il ciclo vitale di una determinata specie presente nelle zone interessate dal volo).

A partire da gennaio 2018 vengono monitorati anche i voli alpini all'interno dei due siti "Rete Natura 2000" presi in gestione dal Parco nella seconda metà del 2017, ovvero il sito "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" (ZSC/ZPS IT 1140016) e il sito "Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco" (ZPS IT 1140018).

Di seguito si riportano, relativamente al periodo 2013 - 2018, i dati relativi al numero di sorvoli autorizzati per singola zona. Nel *Grafico 11* non compaiono i sorvoli effettuati nella ZPS "Alpi Veglia e Devero" in quanto nel periodo monitorato (gen-giu 2018) non ne sono stati autorizzati.

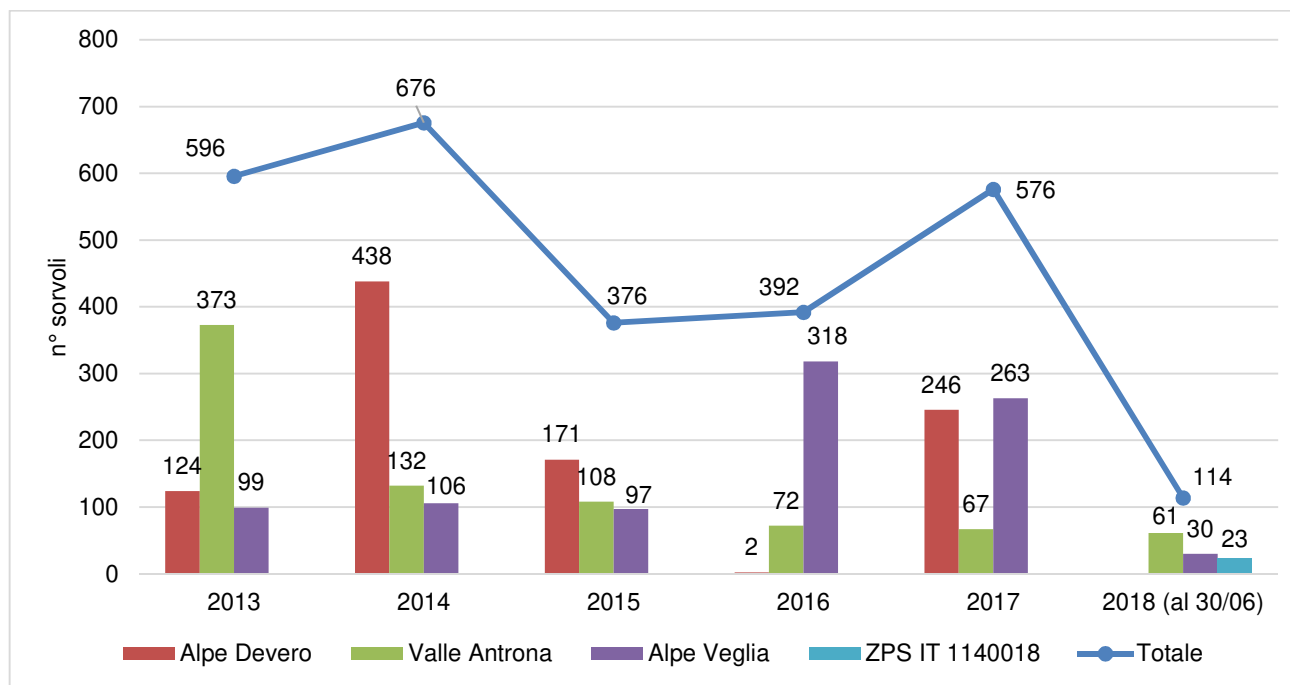


Grafico 11: Numero di voli alpini autorizzati dal 2013 al 2018 suddivisi per valle (dati aggiornati a giugno 2018)

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto didattico di educazione ambientale "Saltabric" nasce nella primavera 1995 su iniziativa dell'Ente di Gestione, che costituisce un gruppo di lavoro formato da insegnanti che hanno maturato significative esperienze nel settore, naturalisti, Guardiaparco ed esperti di grafica.

Scopo del progetto è la realizzazione di un pacchetto di attività didattiche con l'obiettivo educativo di favorire nei preadolescenti la crescita di una coscienza ecologica della complessità di un ambiente naturale e della necessità di istituti di tutela. Tale finalità educativa attua uno dei compiti istituzionali dell'Ente di gestione.

In considerazione dell'elevato numero di classi che prenotano l'attività, si è optato di affidare all'esterno le attività del Saltabric II e Saltabric III (indirizzate alle classi di seconda media e terza media) mentre il Saltabric I (indirizzato alle classi di prima media) è condotto dai Guardiaparco. Si segnala, inoltre, a marzo 2016, l'attività Saltabric "speciale", per bambini, organizzata presso l'ospedale Auxologico Piancavallo.

Il grafico che segue riporta il numero di classi che hanno usufruito dell'attività durante gli anni scolastici dal 2012/2013 al 2017/2018.

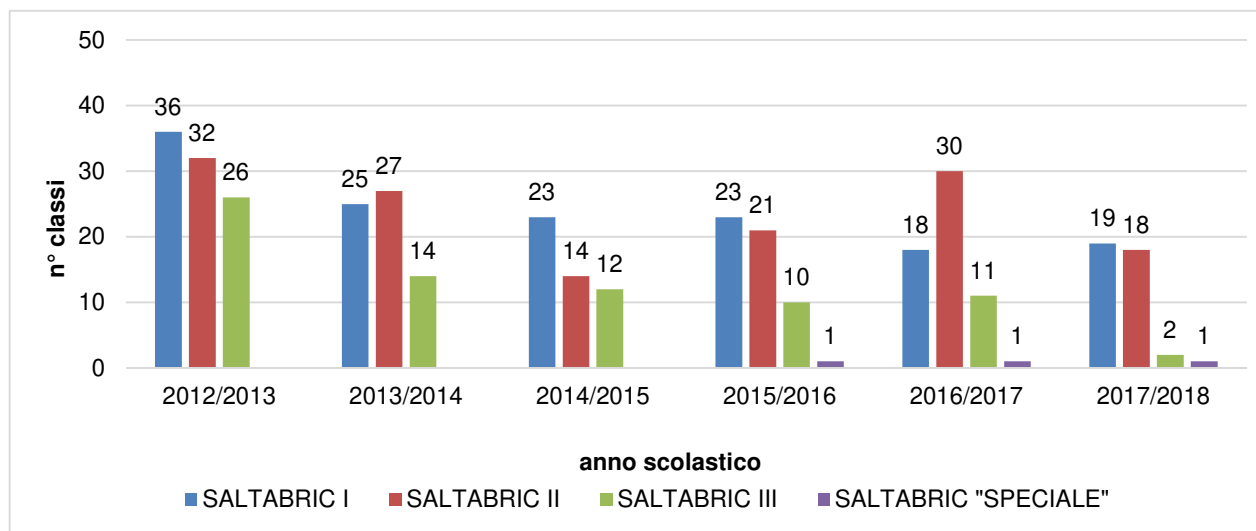


Grafico 12: n° classi che hanno aderito al progetto Saltabric dall'anno scolastico 2012/2013 al 2017/2018.

Nel 2011, nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera "Sitinet", è stato completato un Archeomuseo multimediale presso la Sede dell'Ente di gestione a Varzo (VB). I dati relativi alla frequentazione del museo sono riportati nel grafico seguente.

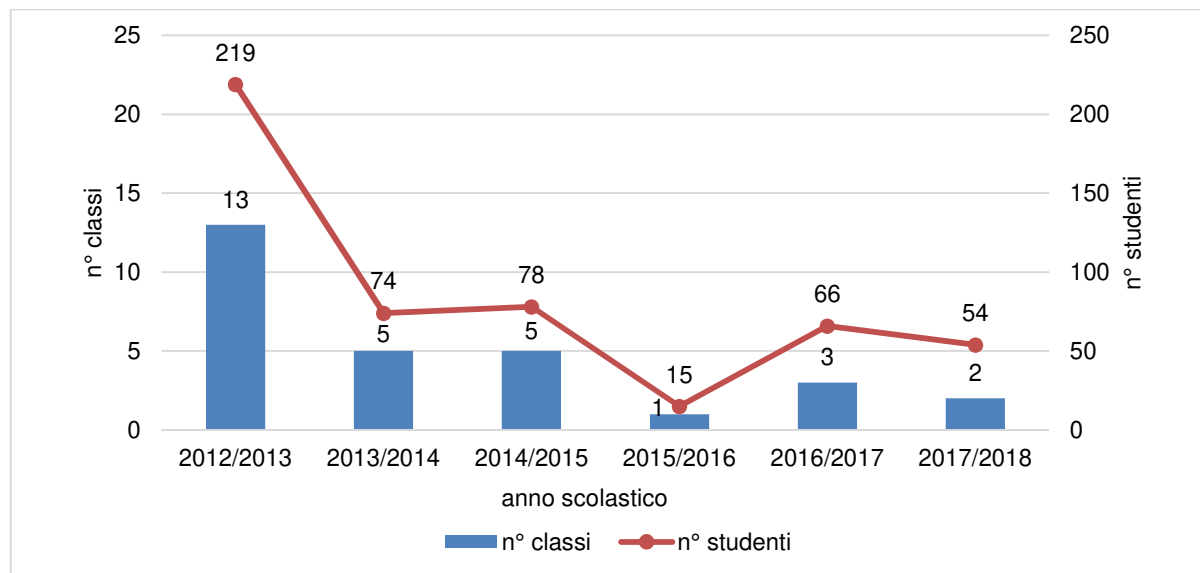


Grafico 13: n° di classi e n° di studenti che hanno visitato il Museo.

Inoltre, nel corso dall'anno scolastico 2015-2016, è stato avviato il progetto "Il Parco e i guardaparco 1" affiancato, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 da "Il Parco e i guardaparco 2" i cui dati relativi alla partecipazione sono riportati nel grafico seguente.

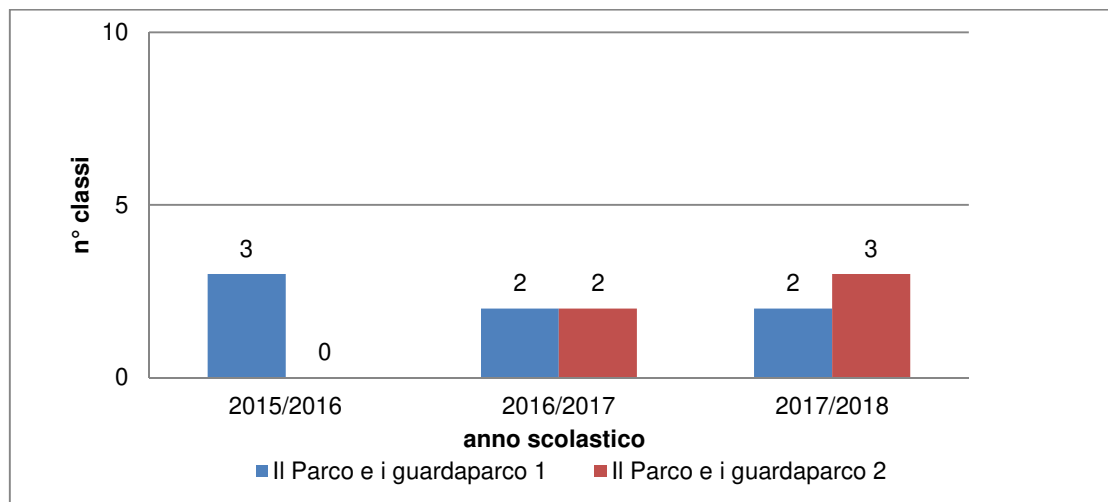


Grafico 14: n° classi che hanno frequentato l'attività "Il Parco e i guardaparco".

Ulteriori attività didattiche (visite guidate, lezioni tematiche, etc.) sono regolarmente organizzate con il supporto attivo del personale dell'Ente di Gestione.

RILASCIO NULLA OSTA

Nelle aree protette, ai sensi dell'art. 26, commi 10 e 11 della l.r. 19/2009, gli interventi di modificazione dello stato attuale dei luoghi sono autorizzati:

- 1) *fino all'approvazione del Piano d'area* - dal comune competente previa comunicazione al soggetto gestore dell'area protetta che entro 30 giorni può formulare osservazioni;
- 2) *dalla data di approvazione del piano d'area* – dal comune competente che invia la comunicazione al soggetto gestore per eventuali osservazioni solo per le nuove opere e per gli ampliamenti di quelle esistenti.

Inoltre nei siti Natura (ZSC, ZPS e SIC) affidati in gestione alle aree protette dell'Ossola, ai sensi degli articoli 40 e 43 della l.r. 19/2009, sono sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza tutti gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai provvedimenti rilasciati sul periodo 2013 – 2018 (dati aggiornati al 31 agosto), suddivisi per tipologie di richieste.

Tabella 2: rilascio nulla osta						
Tipologia intervento	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero e						
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	3	3	2	3	1	2
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	-	1	1	1	0	-
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	-	1	-	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-	-	2
Iter assoggettabilità a V.I. (valutazione d'incidenza)	-	-	-	-	-	15
Parco naturale dell'Alta Valle Antrona e ZPS IT1140018						
interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione edifici	5	6	3	3	1	1
interventi di manutenzione di infrastrutture (sentieri, impianti idroelettrici, etc.)	3	-	1	2	2	-
interventi di manutenzione di reti tecnologiche e telecomunicazione	-	-	-	1	-	-
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-	-	-
Iter assoggettabilità a V.I. (valutazione d'incidenza)	-	-	-	-	-	12
ZSC/ZPS IT1140016 "Alpi Veglia e Devero – Monte Giove" e ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco"						
Iter di VIA, VAS, VIEc	-	-	-	-	-	3
Iter assoggettabilità a V.I. (valutazione d'incidenza)	-	-	-	-	-	12